



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

Allegato D

VARIANTE N. 20

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL QUARTIERE DI TORRE , Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e contestuale adozione della variante urbanistica n. 20 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

DATA:

Adozione - Deliberazione n.

Approvazione - Deliberazione n.

Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Arch. Alessandro Moras

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Patrizia Cigalotto

Variante n. 20 al P.R.G. “ REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL QUARTIERE DI TORRE , Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e contestuale adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed al relativo D.Lgs. n. 152/2006 che hanno l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016, è stato sottoposto, già durante la sua fase preparatoria, al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Tale valutazione si è conclusa con parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. approvato dall'autorità competente con DGC . N. 36/2016 del 14/03/2016.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento prevede la conferma del sito dell'attuale scuola media Lozer con interventi radicali che prevedono la sostituzione totale degli immobili con un nuovo edificio integrato da strutture in grado di servire anche altre utenze esterne all'ambito scolastico.

Tale variante ricade nella fattispecie di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 che prevede quanto segue:
3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Si è reso pertanto necessario predisporre la presente relazione facendo riferimento a quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I del Decreto medesimo, al fine di verificare se la variante in argomento sia da assoggettare alla procedura di VAS.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

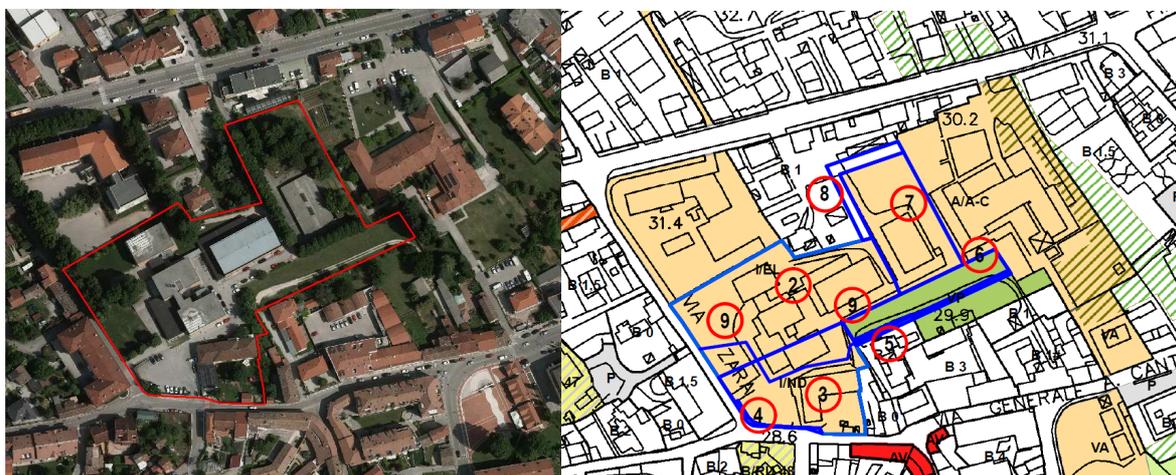
Caratteristiche del piano:

1. In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.
2. In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

La scuola media Lozer attualmente in attività è stata realizzata a metà degli anni settanta ed il PRGC ne ha confermato l'ubicazione solo fino al 2011 in quanto all'epoca erano all'esame dell'Amministrazione comunale possibili luoghi alternativi ove trasferire il plesso scolastico.

Con l'approvazione della variante 77 al PRGC del 2011 è stata quindi soppressa la destinazione specifica a scuola media e le aree così liberate sono state assegnate all'ampliamento delle strutture pubbliche adiacenti quali: le scuole elementari il centro per anziani e l'asilo nido.

Con il progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento questa Amministrazione comunale ha intrapreso un cambio di programma confermando il sito dell'attuale scuola media Lozer con interventi radicali che prevedono la sostituzione totale degli immobili con un nuovo edificio integrato da strutture in grado di servire anche utenze esterne all'ambito scolastico.



Il PRGC vigente prevede quanto segue:

- Attuale sede della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Lozer" con la relativa palestra;
- Il prefabbricato ora in parte utilizzato come sede di associazioni (centro "Auser") posto a confine con il centro per anziani;
- Il parcheggio adiacente all'asilo nido d'infanzia l'Aquilone – via Zara, via G. Cantore;
- Una modesta zona residenziale posta sul lato verso via Piave già di proprietà comunale;
- Una parte dell'area destinata a Verde privato e a zona residenziale B2 di proprietà privata (da acquisire con procedura espropriativa).

La variante si rende necessaria al fine di ripristinare la corretta destinazione pubblica "scuola secondaria di primo grado I/MD" ed all'introduzione del vincolo espropriativo per le nuove parti in ampliamento che dovranno essere acquisite al patrimonio comunale

La rappresentazione grafica delle nuove previsioni nelle tavole della componente operativa di PRGC è stata introdotta in forma "parametrica" ovvero individuando un'ampia area che include sia la scuola secondaria di primo grado I/MD che l'asilo nido esistente assegnando a ciascuno una quota di superficie fondiaria di pertinenza.

L'ambito così individuato è in grado di soddisfare nel suo complesso gli standard urbanistici relativi ai parcheggi ed al rapporto di copertura previsti dalle norme vigenti per ambedue le strutture.

Per l'intero ambito sono state individuate 3 aree a parcheggio per le quali vengono ipotizzate diverse modalità di gestione e di utilizzo come di seguito descritto:

- P1 parcheggio pubblico a fascia oraria n. 24 posti per 752 mq
- P2 parcheggio pubblico veloce tipo "kiss and go" / 227 mq
- P3 parcheggio insegnanti n. 50 posti per 1.340 mq

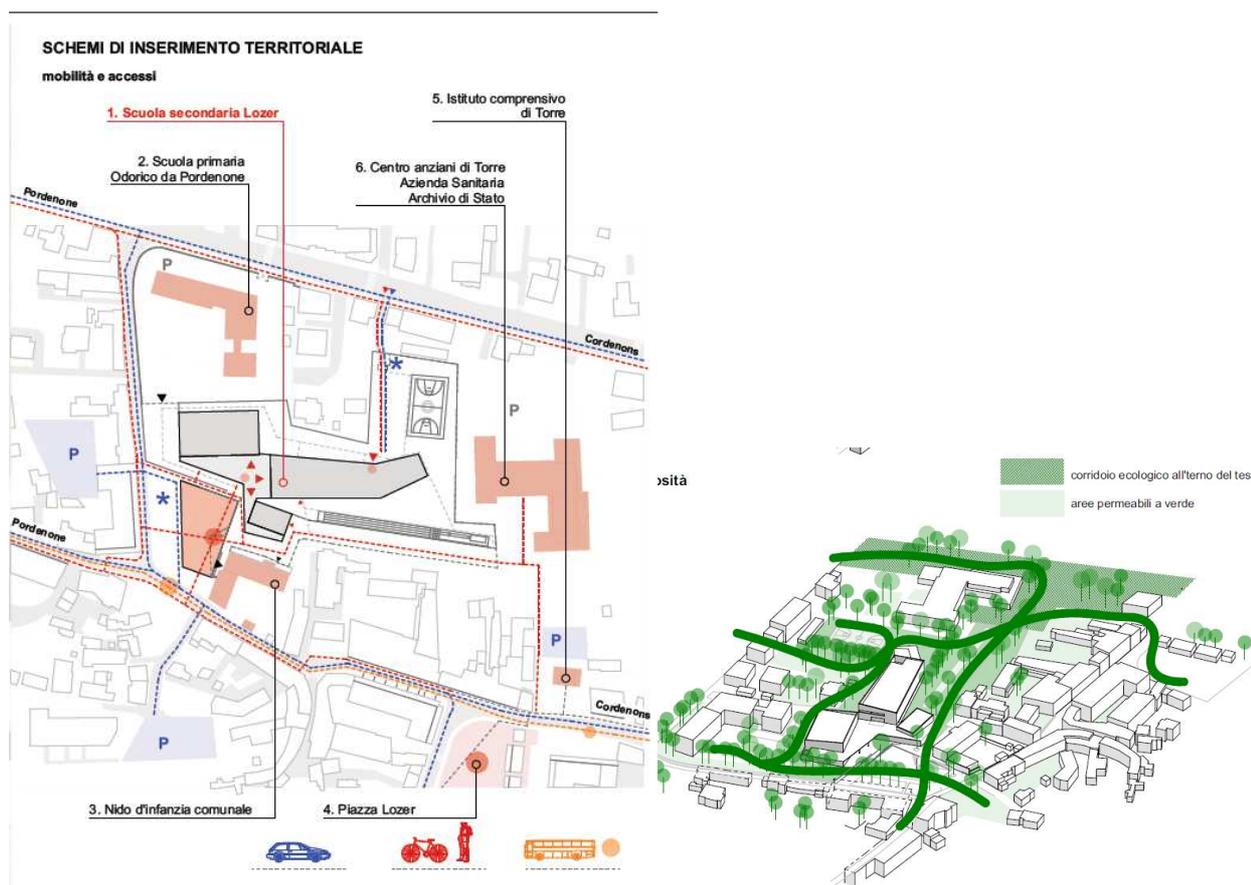
Lungo il confine sud e' inoltre previsto un percorso pedonale e ciclabile di 2.50 m che collega la nuova piazza dove si attesta l'auditorium, la palestra e l'ingresso all'asilo esistente per poi sfociare sulla viavilita' di accesso al Centro per anziani per poi proseguire in direzione di via General Cantore"

3. *La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*
4. *Problemi ambientali pertinenti al piano.*

Il progetto prevede un nuovo spazio pubblico di relazione rispetto al quale si affacciano tutte le funzioni con uso e gestione autonoma: la scuola, la palestra, e l'auditorium.

Il complesso scolastico è pensato quindi come un insieme di moduli tutti autonomi ma contigui con tutte le funzioni "pubbliche" dislocate nel piano terra, in stretta correlazione con lo spazio esterno e con i flussi urbani, con attraversamenti percorsi pedonali e un sistema di accessi carrabili

Lungo il confine sud e' inoltre previsto un percorso pedonale e ciclabile di 2.50 m che collega la nuova piazza dove si attesta l'auditorium, la palestra e l'ingresso all'asilo esistente per poi sfociare sulla viavilita' di accesso al Centro per anziani per poi proseguire in direzione di via General Cantore"



Aspetti acustici

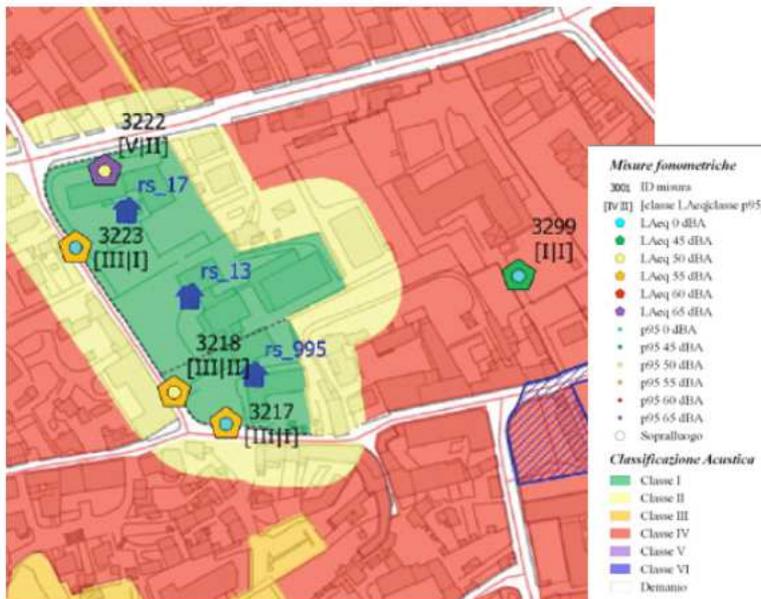
L' arch. Giovanni la Porta ha predisposto la Dichiarazione di Compatibilità Acustica richiesta dall'art. 1.1.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, che prevede quanto segue:

"In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità."

Per la variante in argomento, il professionista incaricato precisa in sintesi che la variante urbanistica estende, seppure per una porzione limitata di territorio, la dotazione cittadina di attrezzature scolastiche per le quali il livello di tutela acustica dovrebbe essere maggiore rispetto a quello prevalente (classe I, II vs IV). A ciò si aggiunga che, la particolare condizione planimetrica futura, relativa al nuovo edificio scolastico, comporterebbe il tracciamento di fasce di decadimento acustico diverse e/o accessorie rispetto a quelle ora in essere.

Precisa inoltre che al lato est dell'area d'intervento è presente una struttura socio assistenziale per anziani per la quale, l'ampliamento del polo scolastico di Torre, dovrà comportare un grado di tutela acustica ambientale maggiore rispetto a quello attuale, dovendo estendersi in tale direzione la fascia di decadimento acustico prevista tra le aree in classe I e le aree in classe IV.

A fronte di quanto sopra, ritiene di indicare la necessità, in fase di successivo aggiornamento del PCCA del Comune di Pordenone, di ridefinire, per l'area d'intervento, le porzioni di territorio comunale assoggettate alle classi I e II, tracciando conseguentemente opportune fasce di "decadimento" che garantiscano il necessario grado di tutela acustico-ambientale.



PCCA Comune di Pordenone (estratto)

Invarianza idraulica

L'ing. GIUSEPPE LIGAMMARI, ai sensi della LR11/2015 come modificata dall'art.9 comma 2 a) della LR6/2019), ha asseverato che l'opera ricade tra gli interventi non soggetti al principio dell'invarianza idraulica in quanto comporta "la realizzazione di nuova superficie impermeabile inferiore al 40 per cento dell'area oggetto di intervento e comunque non superiore a 500 metri quadrati complessivi".

Inoltre con riferimento alle Norme Tecniche di attuazione geologico – idrauliche allegate al PRGC vigente, ha precisato che l'intervento ricade all'interno della classe con soglia dimensionale definita all'articolo 8.1 ossia "Trascurabile impermeabilizzazione potenziale", intendendo con S_{tot} la variazione di superficie impermeabile inferiore ai 1000mq; in tale caso, è sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili.

Nel caso in esame i nuovi spazi pubblici o privati destinati a piazzali, parcheggi, viabilità, saranno realizzati con modalità costruttive che favoriscano l'infiltrazione e la ritenzione temporanea delle acque.

Ha precisato inoltre che se non diversamente determinata nelle successive fasi di progettazione tramite calcolo specifico dell'invarianza per l'area in esame, la portata scaricabile massima sarà pari a 20 l/s/ha con volume minimo di compenso pari a 100 m³/ha di S_{tot} , indipendentemente dalle condizioni dello stato di fatto.

La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es: piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:

1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.
2. Carattere cumulativo degli impatti.

3. *Natura transfrontaliera degli impatti.*
4. *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
5. *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).*
6. *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - o *delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio cultural;*
 - o *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - o *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

L'ambito non risulta interessato da fenomeni esondativi e non e' compreso tra le aree di pericolosità idraulica classificate dal PAI

Infine le modifiche introdotte con la presente variante non costituiscono impatti di natura transfrontaliera o su aree riconosciute protette a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate conformemente ai criteri di cui all'allegato I del D. lgs 152/06 si ritiene in sintesi che:

- la variante al PRGC in esame non determina modificazioni significative su aree di pregio ambientale;
- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;
- non assume rilevanza in termini di attuazione della normativa comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che l'approvazione della Variante n°20 al P.R.G.C. non comporti effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alle valutazioni di cui di cui agli articoli da 13 a 18 del DLgs 152/06.

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO

Arch. Alessandro Moras

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Geom. Patrizia Cigalotto